

A L T I M O N E



TECNOMAR VELVET 83
CONVIVIALE
SUPER-CUSTOM

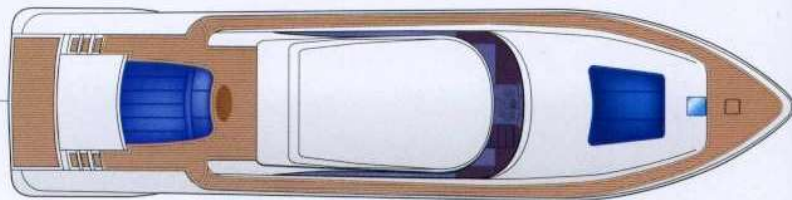
DI CRISTINA GIUSTOLE FOTO DI ANGELO GIANPIEDRO

COMPLETAMENTO VERSO IL BASSO DELLA GAMMA VELVET CON UN 24 METRI, RICCO DI MORBIDE PLASTICITÀ ALL'ESTERNO, DI PERFORMANCE SPORTIVE E DI UN INTERNO TUTTO SU MISURA, CAPACE DI OSPITARE NORMALMENTE L'ARREDO DELL'ARMATORE E DELL'ARMATRICE, ANCHE COMPOSTO DA MOBILI DI SERIE FREE STANDING.

A L T I M O N E



A L T I M O N E



LUNGHEZZA F.T 23,95 M
LARGHEZZA 6 M

DISLOCAMENTO 55 T

COMBUSTIBILE 4.000 L

ACQUA 1.000 L

MOTORI 2 X 1.500 CV MTU 8 V CR O 2 X 1.670 CV CAT O
2 X 2.000 CV MTU 10 V CR

VELOCITÀ DI CROCIERA 28 NODI

VELOCITÀ MASSIMA 32 NODI

N

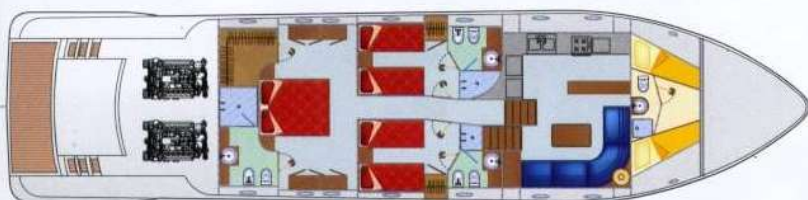
Non poteva che chiamarsi "Sable" il nuovo 83 piedi firmato da Tecnomar e Luca Dini Design vista la seducente tonalità utilizzata per lo scafo: un caldo color sabbia metallizzato contrapposto al bianco classico delle sovrastrutture. La particolare bicromia definisce fortemente le forme della tuga e dello scafo, mettendo in gran risalto la linea leggermente curvata del cavallino e il volume arrotondato dei fianchi che scendono a chiudere la poppa.

Certo è che il Velvet 83 seduce anche per le sue forme, generate dalle stesse linee dei due modelli maggiori il Velvet 26 ed il Velvet 35, entrambi realizzati in collaborazione con Luca Dini, ideatore degli interni e dello styling esterno. Il Sable è un coupé, o meglio un open chiuso, di circa 24 metri il cui acronimo 83 è significativo del passaggio, da metri a piedi, voluto dal cantiere per esprimere la lunghezza dell'imbarcazione. Anche Tecnomar, come altri cantieri italiani, ha seguito l'onda delle richieste di mercato e ha incrementato "verso il basso" la gamma Velvet costruendo una barca "più piccola" senza per questo abbandonare le alte performance della carena, l'eleganza ed il comfort degli interni. Il prototipo presentato allo scorso salone di Cannes "è piaciuto molto" - tiene a sottolineare lo stesso Faliero Sarti, che ha in programma una produzione di circa quattro 83 piedi per il prossimo 2006 - tanto che ne è stato subito venduto un secondo

esemplare", "il cui progetto è già molto avanzato e molto diverso dal primo - evidenzia, invece, Luca Dini - la peculiarità delle barche Tecnomar è la completa libertà di personalizzazione degli interni concessa ai propri armatori", infatti, come lui stesso definisce "il Velvet 83 è una barca Super-custom", non solo perché il cliente può modificare il layout bensì per la possibilità di scegliere l'arredamento. Una chance in più per ottenere interni meno standard, dove trovano posto mobili free-standing selezionati dal cliente tra le varie aziende produttrici e adattati a bordo dagli artigiani specializzati del cantiere, offerta fino ad ora riservata alla clientela di barche più grandi dove non esistono problemi di spazio. E continua Dini "un armatore, o forse meglio dire un'armatrice, non è più obbligata a scegliere tra le ristrette tipologie di mobili prodotti dal cantiere". Il Velvet 83 è una barca sportiva



A L T I M O N E



PROGETTO INTERNI E SOVRASTRUTTURE
LUCA DINI
CARENA
UFFICIO TECNICO TECNOMAR
COSTRUZIONE
TECNOMAR
WWW.TECNOMAR.COM



LA POPPA DEL **VELVET 83** È IL SUO ELEMENTO DISTINTIVO, PIACEVOLE IN NAVIGAZIONE E AFFASCINANTE IN VERSIONE NOTTURNA CON LE DUE SCALE LATERALI ILLUMINATE.

A L T I M O N E

IN QUESTA PAGINA, LA CABINA ARMATORIALE CHE CATTURA LO SGUARDO LA COMBINAZIONE DI MATERIALI MOLTO DIVERSI: PELLE BIANCA, CUOIO STAMPATO COCCODRILLO, ACCIAI SATINATI E NOCE CANALETTO. NELLA PAGINA A FIANCO IL SALONE. SOTTO A SINISTRA, LA ZONA PRANZO TRASFORMATA IN ANGOLO CONVERSAZIONE GRAZIE AL TAVOLO MULTI FUNZIONE FREESTANDING. A DESTRA IL BAGNO ARMATORIALE IN NOCE CANALETTO ED EMPERADOR.



e veloce, progettata per garantire ottime prestazioni in navigazione senza per questo trascurare l'abitabilità degli spazi interni. La sensazione nel viverla dall'interno, infatti, è molto piacevole, le scelte stilistiche non sono mai eccessive e prediligono spesso l'aspetto pratico ed ergonomico. E anche là dove le linee a volte sono un po' troppo nette e dure, come nel caso degli spigoli evidenti dei mobili, è già stata avviata una operazione di "ammorbidimento delle linee", come lo stesso Dini ha evidenziato riferendosi alla seconda unità. Il mare e la luce naturale sono due aspetti fondamentali nel concept di questo coupé. Le doppie finestrate laterali della tuga costituiscono un elemento di affaccio sul panorama circostante, mentre il grande parabrezza della timoneria diviene anche sorgente di luce per illuminare, come fosse un lucernario, la zona giorno sottocoperta. Pur rimanendo fedele al family feeling della gamma Velvet il disegno delle linee esterne è evidentemente più compatto, ma non meno slanciato, fino a divenire elegante nella terminazione dello scafo verso poppa, dove una doppia scala scende digradando verso la spiaggia, l'effetto di questa zona di notte con l'illuminazione di cortesia dei gradini è molto suggestiva. La carena è stata rivista e migliorata per garantire una miglior tenuta al mare. La tuga ribassata ed allungata verso poppa dissimula le abbondanti

altezze presenti, invece, nell'open space interno. Il grande salone è accessibile dal pozzetto attraverso un'ampia vetrata che completa verso poppa la vista panoramica sull'esterno. Lo spazio giocato su doppie cromie chiare e scure con divani e poltrone in pelle bianca e mobili in pelle scura stampata coccodrillo, è accogliente come una dimora domestica, è solo la postazione di guida a prora che troneggia al centro del salone a ricordarci di essere ancora a bordo! È da lì che si ha in mano la macchina da corsa ed abbassando le leve di comando si possono raggiungere i 30 nodi, grazie a due motori Mtu 1.500 cv commonrail. La plancia di comando è molto tecnica e ben accessoriata sebbene di dimensioni volutamente molto compatte per lasciare maggior spazio alle aperture laterali inserite per illuminare la parte del salone ribassata verso prora. Il layout studiato per la Sable prevede sei gradini di dislivello tra la zona living e la zona pranzo-cucina, mentre già nel prossimo 24 metri saranno ridotti nel numero per creare uno spazio più omogeneo. La soluzione scelta per questa barca prevede, nel "mezzo ponte" sottocoperta, uno spazio unico ed aperto tra cucina e zona pranzo per un uso informale degli ambienti e dove, attraverso un ottimo meccanismo di doppie leve, il coffee table si trasforma in tavolo da pranzo, giusto per il tempo necessario, altro esempio ben riuscito di arredo commer-



A L T I M O N E



LA BICROMIA ENFATIZZA LA FORMA DELLO SCAFO E SOTTOLINEA LA CURVA DEL CAVALLINO CHE SI TUFFA IN ACQUA A POPPA. SUI FIANCHI GLI OBLO' DISALLINEATI SEGNALANO LA PRESENZA DEL PONTE CUCINA-PRANZO

ziale utilizzato a bordo. Nella seconda versione la cucina invece sarà separata ed è previsto un uso formale anche della zona dining. I materiali restano gli stessi: superfici di rivestimento in legno per le paratie, le scale ed i mobili compresi quelli della cucina. Piacevole è la sensazione durante la preparazione dei cibi per chi preferisce la convivialità ad una vita di bordo formale. La parte sottostante il piano pagliolato della cucina e del pranzo è completamente accessibile, un pistone idraulico azionato elettricamente solleva la scala in legno che dà accesso alla zona notte, e scendendo alcuni gradini si arriva alla zona stivaggio, ed alle botole di ispezione per le casse ed il bowtruster, dove anche se non è possibile stare completamente eretti si è in grado di lavorare. La zona notte è ben divisa dalla zona giorno, un lungo corridoio conduce alle tre cabine: a centro barca sono ubicate le due cabine a due letti, entrambe complete di bagno privato e letti spaziosi mentre la cabina padronale, matrimoniale, è posizionata a poppa, separata dal locale macchine dal grande bagno e dal dressing traverso nave, divisi da una grande cabina doccia. Molto curati i dettagli dei mobili dal disegno contemporaneo, come lo stesso Luca Dini ha definito il décor degli interni, pregiati i materiali utilizzati: il noce Canaletto per alcuni arredi, la pelle stampata coccodrillo per console, letti e comodini, pelle bianca

per i testateletto; sono alcuni elementi delle cabine. Anche nei bagni ritroviamo la stessa cura per il dettaglio, la scelta dei materiali e il loro abbinamento: il marmo marrone Emperador per i piani orizzontali, noce nazionale e noce Canaletto per i rivestimenti, acciaio satinato per elementi decorativi delle porte e accessori bagno. Alcuni elementi di arredo come console e divani sono stati scelti direttamente dall'armatore e fissati a bordo. La prossima imbarcazione sarà molto diversa da questa, sia per il layout che per il décor di interni. Sicuramente risulterà più chiara in quanto prediligerà i toni del miele, avorio e rovere. Coerente all'uso informale del Sable la scelta di non ricavare un piccolo spazio per una day toilette o quantomeno di utilizzare uno dei due bagni degli ospiti con duplice funzione. Mentre per quanto concerne le modifiche sulla seconda versione, forse sarebbe auspicabile un tientibene in prossimità della scala di discesa a lato della plancetta comandi, utile durante la navigazione. La motorizzazione è disponibile in diverse versioni, altre due soluzioni prevedono l'installazione di due Mtu 10 V 2.000 cv CR oppure di due Caterpillar 1670 cv. Altro elemento di personalizzazione lasciato al cliente è la colorazione dello scafo, infatti la numero due, ci ha svelato direttamente Faliero Sarti, avrà lo scafo nero e la sovrastruttura color argento.